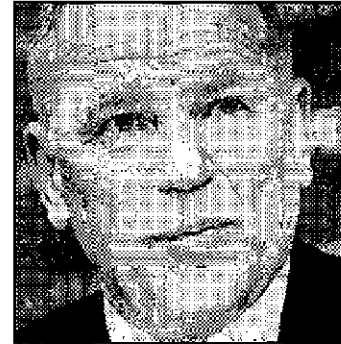


La malattia degli ulivi ora è un problema di tutta l'Ue

La Commissione Ue proporrà il 26 marzo nuove misure di emergenza contro la xylella fastidiosa, che da minaccia per gli uliveti pugliesi potrebbe diventare il potenziale nemico pubblico numero uno dell'agricoltura europea. Lo ha annunciato il commissario Ue alla salute **Vytenis Andriukaitis** ai ministri agricoli dei Ventotto riuniti ieri a Bruxelles. Il Commissario ha ricordato come, nonostante le misure prese, il batterio abbia superato i confini dell'area di demarcazione individuata in provincia di Lecce per diffondersi anche in quella di Brindisi e rappresenta un rischio per tutta l'Ue. Andriukaitis ha anche annunciato una visita in Italia per rendersi conto direttamente della situazione. «Non si può escludere – ha ricordato – la trasmissione dagli ulivi ad altre specie come le viti e i limoni, anche se al momento queste specie non risultano attaccate».



Vytenis Andriukaitis

LATTE. Quello di ieri è stato l'ultimo Consiglio agricolo con le quote latte ancora in vigore. Su cosa succederà dopo la fine del regime (1° aprile), le posizioni non cambiano: da un lato gli stati grandi produttori secondo cui il mercato funziona così com'è (Germania, Irlanda, Paesi Bassi, Svezia, Austria), dall'altro quelli che vorrebbero avere a disposizione misure attivabili in caso di surplus per disincentivare la produzione. La Francia e l'Italia sono tra questi, con il ministro delle politiche agricole Maurizio Martina che ha anche indicato la necessità di completare il regolamento 1169/2011 sull'etichettatura degli alimenti con l'atto di esecuzione sull'indicazione di origine del latte, incassando l'appoggio del Regno Unito, paese di solito poco sensibile al tema della provenienza degli alimenti. In agenda c'era anche un primo dibattito sulla semplificazione della Pac, ma siamo appena all'inizio: gli stati membri hanno presentato 400 pagine di proposte.

Angelo Di Mambro, Bruxelles